LA SICILIA

FIRMATO DALL'ASSESSORE REGIONALE CARTABELLOTTA CON IL DISTRETTO DEGLI AGRUMI

Accordo per i succhi di qualità siciliani

ANDREA LODATO

CATANIA. Puntare sulla produzione di qualità, sui succhi di agrumi che possono e devono fare la differenza per i nostri produttori e per la nostra agricoltura. L'assessore regionale all'Agricoltura, Dario Cartabellotta, sta puntando su questa direttrice l'azione del governo regionale, perché crede fermamente, e forse anche solamente, a questa grande chance rappresentata dalla straordinaria produzione di qualità che la Sicilia può generare. E così, per passare dalle buone intenzioni e dai buoni programmi, agli atti concreti, ieri è stato sottoscritto a Catania il primo accordo filiera agrumi tra l'assessore e il presidente del Distretto Agrumi, Federica Argentati. Un accordo finalizzato all'organizzazione della filiera agrumicola siciliana per la produzione di succhi di agrumi di qualità prodotti in Sicilia.

All'accordo ha aderito l'industria di trasformazione Agrumigel che si è impegnata a sottoscrivere con le organizzazioni di produttori un contratto pluriennale che prevede il pagamento delle arance rosse destinate ai succhi pari a 15 centesimi al chilo per la stagione in corso.

Ma a che cosa serve e quali sono i reali obiettivi di questo accordo? L'assessore Cartabellotta spiega: «Innanzitutti puntiamo all'utilizzo e alla valorizzazione delle produzioni certificate IGP, DOP e biologiche agrumicole, ma anche alla realizzazione di un unico disciplinare per la produzione di succhi di agrumi prodotti in Sicilia "Qualità Sicura". Un altro obiettivo importante su cui puntiamo e l'adozione di adeguate pratiche colturali attraverso la diffusione di linee guida finalizzate al miglioramento del livello medio qualitativo delle produzioni di agrumi siciliani e il garantire adeguate remunerazioni alle produzioni regionali di agrumi siciliani e derivati certificati nell'ambito del presente accordo».

Sono, questi, alcuni dei punti salienti che stavano nel programma dell'assessore e che erano state ribadite come richieste fondamentali da parte delle organizzazioni di produttori. E questo accordo siglato a Catania prevede adesso anche l'organizzazione di un sistema di certificazione della qualità merceologica ed igienico-sanitaria delle materie prime e dei prodotti trasformati, l'organizzazione di un sistema di tracciabilità e rintracciabilità delle produzioni certificate nell'ambito del presente accordo, la formazione e la qualificazione delle figure professionali operanti nell'ambito del presente accord, la valorizzazione e la promozione della filiera e delle produzioni certificate nell'ambito del presente accordo, oltre alla valorizzazione dei derivati dell'industria di trasformazione e degli scarti nell'ambito della filiera agro energetica e la valorizzazione delle forme di produzione aggregate e delle filiere che a partire dal presente accordo si danno programmi di sviluppo, internazionalizzazione attraverso formule di marketing territoriale».

L'ASSESSORE DARIO CARTABELLOTTA

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.